

GENNAIO 2010

# GIORNALINO

Scuola G. Mazzini DD Staglieno Genova classe IV

**Giornalino di classe**

**n. 7**



## CARLO MAGNO

Noi avevamo già parlato di Carlo Magno e del suo impero e sapevamo anche che a causa dei barbari molti contadini avevano chiesto aiuto alla Chiesa: quando Carlo venne incoronato imperatore per aver scacciato i Longobardi e gli Arabi di Spagna, i contadini più tranquilli tornarono nelle campagne credendosi ormai sicuri dalla tirannia dei barbari, però Carlo fu molto furbo. Divise l'impero in feudi, cioè pezzi di terra da dare a persone che lo avevano aiutato in guerra, o che si erano distinte come consiglieri. C'erano due tipi di feudi; le contee ed i marchesati.

I CONTADINI ERANO SERVI E SERVI SONO RIMASTI ANCHE CON L'ARRIVO DI CARLO MAGNO PERCHÉ I FEUDATARI FACEVANO QUELLO CHE VOLEVANO NELLE TERRE AFFIDATE DALL'IMPERATORE, PERCIÒ FACEVANO LAVORARE I CONTADINI PER COSTRUIRSI CASTELLI E VILLE E LI LASCIAVANO IGNORANTI, COSÌ NON POTEVANO AVERE LA BRILLANTE IDEA DI RIBELLARSI. *Morando*

I feudatari si erano costruiti grandi castelli e fortificazioni e intanto i contadini si spostavano dalle città nelle terre per poter mangiare una patata in più che in città. *De Luca*

Il raccolto veniva venduto dal feudatario che con il ricavo (che era tutto guadagno) comprava armature, cavalli, servi, vestiti da suora per le figlie ecc. Che stranezza: il ricavo del feudatario non ha spesa! Certo, la spesa era lasciata ai contadini sotto forma di fatica. *Ciccarelli*

Il feudatario diceva ai contadini che se fossero stati attaccati da nemici, lui sarebbe potuto entrare e difenderli, così i contadini lavoravano gratis. Perché facevano così? Perché erano ignoranti! Se i contadini provavano a ribellarsi, il conte poteva avere aiuti dalle contee vicine e poi il conte era anche giudice e giudicava i ribelli. Nei sotterranei i ribelli erano torturati senza pietà: lo provano gli arnesi che si sono trovati nei resti delle mura. Il Signore era crudele o buono secondo i punti di vista. *Carta*



I marchesi e i conti, con i sacrifici dei contadini, potevano mandare le figlie nel convento con molta dote così le figlie diventavano madri superiori, cioè suore più importanti di tutte le altre; invece la figlia di un conte minore di terre aveva meno importanza. Se invece avevano figli, diventavano cavalieri e potevano combattere con altri cavalieri nei tornei. Ogni contea aveva una legge, cioè se dal conte Pinco Pallino si pagavano 5 soldi per passare dal ponte, da un altro magari se ne pagavano 15. I contadini vicino ai confini

erano più turbolenti perché erano lontani dalla legge di Carlo Magno e da loro ci si poteva aspettare di tutto, anche la ribellione in unione con le popolazioni oltre confine, ma era raro.

*Carta*

Carlo Magno vinse gli Arabi con la scusa di voler salvare il Cristianesimo.

Il Papa era contento di essersi tolto dai piedi i Longobardi che dominavano la penisola e così il Natale dell'anno 800 d.C. diede la carica di imperatore a Carlo. Si formò così un grande impero, il più grosso dopo quello romano. C'erano però molte differenze tra l'impero romano e quello dei Franchi. Roma non era più capitale. La capitale era a nord perché, come sappiamo, le capitali sono al centro del territorio.

*Corsi*

Quando i contadini, che non erano andati a scuola, avevano venti anni, andavano a fare i soldati per il Conte che aiutava l'imperatore. Al ritorno dalla guerra i contadini tornavano a zappare.

*Alfano*

I contadini non capivano in quale ingiustizia vivevano. Le donne nei castelli stavano tutto il giorno a ricamare. Poiché Carlo aveva conquistato parecchi terreni, non poteva dominarli tutti, li divise in fette e fece "conti" i suoi migliori amici per avere intorno a lui protezione. In periferia provvide con i marchesi che erano più militari. L'impero poi si scombuscolò, ma il maestro deve ancora spiegarci.

*Azzarone*



*pag. 2*

e dal momento che sotto la forma del cartoncino(triangoli) c'è il tipo di munizione da usare, il bambino dovrebbe dirlo al comandante che ha il compito di bombardare gli aerei disegnati alla lavagna.

*Corsi*

IL MAESTRO AVEVA MAL DI TESTA, GLI E' VENUTA IN MENTE L'IDEA DEI TRIANGOLI E...L'ASPIRINA HA FATTO EFFETTO.

*Azzarone*

Per giocare è necessario essere in due ragazzi, o due gruppi; ovviamente ogni gruppo dovrà avere un capo. Il giocatore, che fa la parte del nemico, ha il compito di attaccare gli aerei che sarebbero i vari triangoli, su una lavagnetta magnetica. Si deve disporre di un cartoncino, fare i buchi a forma uguale ai triangoli. Una volta fatto questo ci si allontana a 3 o 4 metri dalla lavagna e si prova a vedere se la forma corrisponde. Si guarda sotto il cartone il nome e lo si comunica al Generale che dà l'ordine di sparare. Sul cartoncino non ci saranno scritti gli stessi nomi perché ogni gruppo ha un compito diverso. Uno comunica i nomi degli angoli e l'altro dei lati.

*Carli*

**EPIODI APPARENTEMENTE DI SCARSA IMPORTANZA SPESSO SONO CAUSA DI CONSEQUENZE PESANTI**

Una volta ho combinato una cosa grave ed importante: ho investito, correndo, un bambino di tre anni. Lo hanno dovuto ricoverare. Quando la mamma di questo bimbo mi ha sgridato, il cuore mi si è stretto come a spremere una arancia. Tremavo come una foglia. Mia madre era pallida come se fosse uscita dall'ospedale. Mi faceva quasi pena, per quando era demoralizzata. Turci

Io alcune volte non sento, o meglio sento delle parole, ma non riesco a capirle perché sono sopra pensiero, così quando torno normale non so quello che hanno detto e potrebbe essere anche una cosa importante e utile, ma io non l'ho sentita e così vengono fuori delle conseguenze.

Mia madre mi dice spesso degli ordini e io me li dimentico, perché ha un modo di parlare che confonde le idee, così poi si arrabbia tanto che mi sembra di sentire un fumetto della TV ( bang- sbuff- puff) Morando

Di solito questi episodi di poca importanza accadono di nascosto, cioè non dicendolo ai genitori. Noi cerchiamo di farla franca, ma questi episodi qualche volta nascondono il male. Carta

pag 3

GRAMMATICA ED INSIEMI

Usiamo un fascio di luce per illuminare un sottinsieme dei funzionali: le parolette persone

INS. PAROLETTE PERSONE

Mio	-----=	IO	Funzionali con funzione di <u>nascondere</u> un nominale
tuo	-----=	Tu	
suo	-----=	Egli	
nostro	-----=	Noi	
vostro	-----=	Voi	
loro	-----=	Essi	

Queste parole nascono dalle parolette-persone e noi fino ad ora le abbiamo considerate 6p (qualità possessive o espansioni al nominale cioè modificanti di nominali)

es. IL MIO GATTO E' PIU' BRAVO DEL TUO  
 \_ 1. 6p 2 3 6+ 1 ?

Siamo ora imbarazzati, perché non siamo sicuri del numero da dare alla paroletta "tuo". Allora guardiamo la **funzione**, essa esprime "possesso", ma **nasconde** il nominale "gatto". Se osserviamo l'insieme dei **funzionali** vediamo che chi ha la **funzione** di **nascondere** sono i pronomi, perciò quel "tuo" è un pronome possessivo. E il simbolo? Noi sappiamo che i nominali sono entrati nell'insieme dei **funzionali** con i simboli (2 soggetti, 4/1 complementi, 5 oggetti ndr) per cui anche le parolette persone, poiché **nascondono** i nominali, useranno gli stessi simboli però con l'aggiunta di una **N** che si riferisce alla **funzione** di **nascondere**.

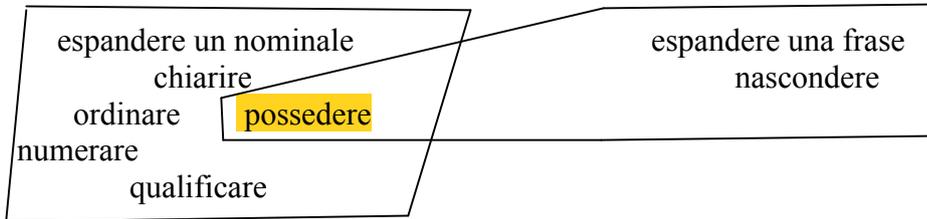
QUANTO DETTO LO SI VEDE DA QUESTA INTERSEZIONE

Insieme funzioni del

6 (aggettivi ndr)

Insieme funzioni del

4 (complementi ndr)



Questo significa che... "mio", "tuo" ecc. sono nello stesso tempo 6 e 4 N cioè aggettivi possessivi e pronomi possessivi.

Vedi

[http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/grammatica\\_fantasia I II III.pdf](http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/grammatica_fantasia_I_II_III.pdf)

[http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM\\_FANTASIA IV V.pdf](http://www.maecla.it/BibliografiaDidattica/materiali/GRAMM_FANTASIA_IV_V.pdf)

**pag 4**

**RIENTRIAMO A SCUOLA DOPO DUE GIORNI DI FESTA, ABBIAMO GODUTO DI UN LUNEDI' FESTIVO. IL MAESTRO NON CI AVEVA SPIEGATO I MOTIVI DI QUESTA FESTA E QUESTA MATTINA STRANAMENTE HA POSTO UNA DOMANDA IN MODO SEVERO.**

**Perché non sei venuto a scuola ieri?**

Il mio compagno è rimasto sbalordito e ha balbettato:- Perché c'era scuola?-

Il maestro ha continuato:- Non c'era scuola, ma che festa è stata?- La maggior parte di noi ha affermato di non sapere la risposta. Dopo molte domande e risposte non giuste è arrivata quella apparentemente esatta di Ciccarelli . - E' l'unione tra Stato e Chiesa!!-

Il maestro ha chiesto a Morando se aveva qualcosa da aggiungere e lui ha corretto -

Riconciliazione tra Stato e Chiesa, Riconciliazione vuol dire amicizia.

*Carli*

La Chiesa nei tempi passati era in conflitto con lo Stato italiano, poi un giorno il Papa e il capo dello Stato si sono incontrati e hanno fatto delle leggi, così il Papa ha ricomprato L'Italia per la seconda volta. (vedi Secolino titolo RODARI, I BARBARI E LA CHIESA) Si tratta del **CONCORDATO**

**Nota didattica** Sul giornalino certe interpretazioni vengono pubblicate perché sono rielaborazioni libere di molti dialoghi sull'argomento, ma ogni affermazione "forte" è sempre stata filtrata da dubbi e riconsiderazioni. I bambini tendono a sintetizzare per assoluto e in Storia questo può provocare serie critiche di manipolazione. Qui si vuole escludere questo pericolo.

Sempre nei tempi antichi, quando c'era Mussolini, si faceva grande festa, invece ora non si viene a scuola e molti non sanno il perché. Perché altrimenti la Chiesa diventa di nuovo

## GENNAIO 2010

nemica dello Stato.

*Mazzocchi*

La Chiesa non intende distruggere il contratto, perché con quello è tornata importante per lo Stato.

*Barabino*

Andando avanti con gli anni cambiarono Papi e Presidenti, ma le leggi del Concordato sono rimaste.

*Azzarone*

Oggi la festa è meno importante ed ecco perché molti papà sono andati a lavorare. Invece le scuole hanno fatto festa, perché noi facciamo di più parte dello Stato.

*Di Natale*

Avete visto certe mamme si dimenticano questa festa che ormai si può dire banale.

*Majocchi*

La scuola ha fatto festa perché è comandata dallo Stato il quale l'11/2/1929 è entrato in collegamento con la Chiesa dopo una lotta. Allora si festeggiò l'unione. Per anni e anni le leggi del Concordato sono andate a filo, ma oggi non più. Ieri nessuno ha festeggiato la Riconciliazione tranne la scuola.

*Ciccarelli*

### TESTO LIBERO

Oggi io vado al campo di Molassana per fare un torneo contro una squadra. Il campo è molto fangoso quando piove. Un certo allenatore a volte, quando sbagliamo, manda degli urli che pare Tarzan. Però per me fa bene, così ci spaventiamo e siamo pronti a fare quello che vuole. Quell'allenatore è quasi come il nostro maestro: appena entriamo in campo ci sono i palloni pronti, però non ce li fanno prendere; però io e il mio compagno ce ne prendiamo sempre uno di nascosto per passarcelo.

*Calignano*

**ARRIVEDERCI!!!**